

# Letterina della REGINA DELLA PACE



- SUSSIDIO AI GRUPPI DI PREGHIERA -

circolare di OTTOBRE - Anno XV

Messaggio del 25 Settembre 2010

*"Cari figli, oggi sono con voi e vi benedico tutti con la Mia benedizione materna di pace e vi esorto a vivere ancora di più la vostra vita di fede perchè siete ancora deboli e non siete umili. Vi esorto figlioli, a parlare di meno e a lavorare di più sulla vostra conversione personale affinché il vostro testimoniare sia fruttuoso.*

*E la vostra vita sia una preghiera incessante.  
Grazie per aver risposto alla Mia chiamata."*



L'invito che la Madre di Dio offre a tutti a Medjugorje da 28 anni per la **conversione individuale** :

- *La preghiera con il cuore: il S. Rosario*
- *L' Eucaristia*
- *La Bibbia*
- *Il Digiuno*
- *La Confessione mensile*

***Cari figli, Vi invito alla conversione individuale.  
Senza di voi il Signore non può realizzare ciò che vuole.  
Cari figli, crescete di giorno in giorno attraverso la preghiera  
sempre più verso Dio.***  
*(primi anni delle apparizioni)*

Messaggio dato a Mirjana il 2 Settembre 2010

*"Cari figli,  
sono accanto a voi perché desidero aiutarvi a superare le prove che  
questo tempo di purificazione mette davanti a voi.*

*Figli miei, una di esse è il non perdonare e il non chiedere  
perdono.*

*Ogni peccato offende l'amore e vi allontana da esso  
- l'amore è Mio Figlio!*

*Perciò, figli Mie, se desiderate camminare con Me verso la  
pace dell'amore di Dio, dovete imparare a perdonare ed a chiedere  
perdono.*

*Vi ringrazio".*

### **GRUPPI di PREGHIERA SETTIMANALI**

#### Chiesa di **"S. STEFANO"**

Via XX Settembre (Ponte Monumentale)

**Ogni mercoledì ore 16,00**

Accoglienza, meditazione dei messaggi, S. Messa,  
Adorazione Eucaristica, S. Rosario

#### Chiesa del **"TABERNACOLO"**

Via Swinburne, 4 (ampio parcheggio)  
C.so Europa - Angolo Farmacia notturna

**Ogni venerdì ore 21,00**

Accoglienza, meditazione dei messaggi,  
Adorazione Eucaristica, S. Rosario

- LUNEDI ore 21,00** Chiesa **S.MARCELLINO**  
Via Bologna
- GIOVEDI ore 17,30** Basilica **S.MARIA delle VIGNE**
- GIOVEDI ore 20,30** Chiesa **SACRO CUORE**  
di Carignano (da Via Corsica)
- GIOVEDI ore 21,00** Chiesa **San NICOLA**  
Sestri Ponente (strada per Borzoli)
- LUNEDI ore 15,30** Chiesa **PARROCCHIALE**  
*Torriglia*
- MERCOLEDI ore 20,30** Chiesa **SACRO CUORE**  
*Chiavari*  
c/o Istituto Padri Oblati - Via S.Chiara, 1

# L'arma contro il tuo Golia: I tuoi 5 sassi

### **LA PREGHIERA CON IL CUORE: IL SANTO ROSARIO**

*"Se volete, afferrate il S. Rosario; già solo il Rosario può fare i miracoli nel mondo e nella vostra vita". (25/01/1991)*

### **L'EUCARESTIA**

*"Cari figli, Gesù nella Santa Messa vi dona le Sue Grazie.*

*Perciò vivete coscientemente la S. Messa". (03/04/1986)*

*"Cari figli, adorare senza interruzione il Santissimo Sacramento dell'Altare. Io sono sempre presente quando i fedeli sono in adorazione. In quel momento si ottengono Grazie particolari". (15/03/1984)*

### **LA BIBBIA**

*"Cari figli, vi invito a leggere ogni giorno la Bibbia nelle vostre case". (18/10/1984)*

*"Cari figli, leggete la Sacra Scrittura, vivetela e pregate per poter capire i segni di questo tempo". (25/08/1993)*

### **IL DIGIUNO**

*"Vi siete dimenticati che con la preghiera e il digiuno potete allontanare anche le guerre e sospendere le leggi naturali"*

### **LA CONFESSIONE MENSILE**

*"Cari figli, vi invito ad aprire la porta del vostro cuore a Gesù come il fiore si apre al sole ... perciò vi invito alla confessione affinché Gesù sia la vostra verità e la vostra pace". (25/01/95)*

## IL PELLEGRINAGGIO

Spunti tratti dal dizionario di Mariologia  
di De Fiores e Meo - Ed. EP

L'evento fondatore dell'esodo, che ha tanto marcato la coscienza di Israele, ripropone per il popolo di Dio l'itinerario della fede peregrinante di Abramo, esperienza che prende ora la figura di liberazione: dall'inizio al termine della bibbia, Dio è il liberatore che entra nella storia per spezzare le catene della schiavitù e per donare la libertà esaltante del cammino. Questa tradizione peregrinante e il 'Leit-motiv' del messaggio biblico: il rischio della fede. La via della libertà – una scuola di solidarietà – non è facile: la nostalgia per i beni illusori della cattività e le difficoltà delle aspre solitudini del deserto terrificante, che mette a nudo l'uomo davanti a Dio e a se stesso, costituiscono una prova continua e una tentazione di ritorno sempre in agguato. Dio si fa presente, immanente e trascendente a un tempo, con segni moltiplicati di provvidenza – quasi un miracolo permanente -, tanto che Osea vedrà questa stagione come quella dell'amore giovane (2,16-17).

La figura di primo piano di Mosè è quella di un uomo sradicato, chiamato progressivamente alla vita peregrinante; alla sua morte, avvenuta prima di raggiungere la terra promessa, nessun sepolcro potrà raccogliergli le ossa.

A leggere in profondità, nell'esodo non si tratta tanto di un passaggio da un paese di schiavitù a una terra di libertà, quanto di un taglio dalla sicurezza confortevole di una vita sedentaria e dall'idolatria che ne è il contesto, per un cammino nella fede che è posta alla prova da Dio che chiama a rinunciare ad 'avere' e al possesso per 'essere' (secondo una intuizione di Erik Fromm).

Il 'luogo' si dilata e si trasforma per una fedeltà che si cerca e una identità che si afferma, in una sfida radicale alla banalizzazione della presenza del divino.

La marcia verso il Sinai è descritta con le categorie del pellegrinaggio (cf Es 5,1 ecc.). Il passaggio del Mar Rosso è presentato come una processione-pellegrinaggio. Il Sinai viene mostrato con i requisiti del santuario; lo ricorda anche il rito di alleanza che ivi si compie. Anche il seguito della narrazione, continuata dagli altri libri dell'Esateuco, fa vedere l'accesso alla terra promessa, divenuta "terra santa", come un pellegrinaggio: la "tradizione sacerdotale" lo idealizza come una processione guidata da Dio stesso (cf Es. 13,21).

All'interno di questo itinerario c'è la "tenda dell'incontro", santuario mobile per mezzo del quale Dio mescola la sua vita con quella d'Israele e lo precede come trofeo nelle sue marce (sarà elaborata una teologia della concreta presenza divina in mezzo ai suoi, sotto forma di luce o nube, la shekinah). Questo simbolismo rituale non è affatto secondario, anzi fornisce una teologia che fa da supporto alla spiritualità veterotestamentaria, che verrà ripresa in seguito nei salmi dei pellegrinaggi o delle ascensioni al tempio (Sal 119-134).

(continua)

Incontro di preghiera

con

**Suor Emmanuel**

**DOMENICA 10 OTTOBRE 2010**

Ore 15,00

*Chiesa della Consolazione (via XX Settembre – Genova)*

**SABATO 16 OTTOBRE 2010**

**Ore 15,00**

**Chiesa S. Pio X**

*VIA ORSINI (ALBARO) GENOVA*

*Incontro di preghiera*

con

**PADRE SERAFINO TOGNETTI**

**Primo successore di Don Divo Barsotti**

Testimonianze delle sue recenti esperienze a Medjugorje  
e di alcuni episodi della vita di Don Divo Barsotti .

*Incontro di preghiera aperto a tutti*

**INFO : Giovanni: 335.5863226**

**Concetta: 340.5853453**

## “UN DIO TENUTO LONTANO”

Spunti tratti da: “I cristiani vogliono essere cristiani”- di don Divo Barsotti (Ed. San Paolo)

“Credono ancora questi giovani, anche quegli stessi che si sono detti praticanti, che Gesù Cristo è il Figlio di Dio?

Credono veramente che la salvezza degli uomini, la loro stessa **salvezza, dipende dalla morte di croce?**”

Per don Divo Barsotti, sacerdote, mistico e scrittore, i dati scaturiti dal sondaggio Il Sabato-Cirm sono **assolutamente drammatici**. Ma ancor più che la frequenza alla Messa bisognerebbe **indagare sulla percezione del cuore dell’Annuncio cristiano**.

“Ciò che è in piena crisi è la catechesi. **La Messa non interferisce più con la vita dei giovani perché non si sa che cosa avviene nella celebrazione eucaristica, non si avverte il mistero dell’Eucaristia**.

La stessa predicazione in chiesa è tra le cause di questa disaffezione al culto.

Non si insegna più il primo comandamento, che **non a caso è il primo: amerai il Signore Dio tuo...**

Così Dio rimane o troppo lontano, **il Dio trascendente**, o troppo interiore, nell’intimità della coscienza. **Mai presente nel culto**”.

Ma Don Divo Barsotti non ha remore nell’identificare anche delle responsabilità a livello ecclesiale di questa situazione.

“La partecipazione al culto cala perché **cala la consapevolezza anche nei sacerdoti**.

Ormai si identifica il cristianesimo con **le opere sociali, col volontariato, col servizio ai fratelli**.

Anche nei seminari di educano i nuovi sacerdoti ad un cristianesimo così inteso: **viene prima l’attività pastorale della liturgia**.

Del Concilio si ricorda sempre la Gaudium et Spes e mai il **Sacrosanctum Concilium**.

Così oggi ci sono più sacerdoti che sanno leggere un bilancio o trovare un letto per un drogato, che preti che amano celebrare con devozione la messa”.

Eppure, don Barsotti, anche in ambito ecclesiale domina un certo ottimismo...

“**Dicono così perché sono miopi**. Altrimenti non so dove la vedano questa rinascita della fede.

Certo, i giovani hanno come sempre bisogno di Dio. E finiscono per rivolgersi alle **religioni orientali**, perché non si accontentano di una religione fatta **solo di attività**, ma **cercano una fede che riempia la loro anima**. Invece noi continuiamo ad appiattare il cristianesimo su un piano **che è para-religioso**. Ormai questo ottimismo miope rischia di **coinvolgere anche i vescovi**”.

Tra i giovani intervistati il 90% ha frequentato la messa durante l’infanzia e nei primi anni dell’adolescenza avviene il crollo: in secondo luogo, la maggioranza considera più sorpassata la **messa della Chiesa**. Come lo spiega?

“In un certo senso in questi ultimi anni la Chiesa come istituzione ha goduto di un recupero di immagine. E i dati di questa indagine lo confermano. Così però questi giovani avvertono la religione cristiana più come una fonte di morale o come una istituzione ordinata al servizio della società che come una **proposta totale per la vita personale**. Quanto alla messa può essere compresa e vissuta solo come atto gratuito di adesione. Ma è un atto che rimane **avulso sia dalla vita dei giovani** che dall’identificazione stessa del cristianesimo con una morale. Perciò difficilmente può essere capito”.

M.C. – Il Sabato – 26 agosto 1989

## VIAGGIO APOSTOLICO NEL REGNO UNITO

(16-19 settembre 2010)

SANTA MESSA

Cattedrale del Preziosissimo Sangue

di Nostro Signore Gesù Cristo - City of Westminster

Sabato, 18 settembre 2010

### OMELIA DEL SANTO PADRE BENEDETTO XVI

(...) Il visitatore di questa cattedrale non può non rimanere colpito dal grande crocifisso che domina la navata, che ritrae il corpo di Cristo schiacciato dalla sofferenza, sopraffatto dal dolore, vittima innocente la cui morte ci ha riconditi con il Padre e ci ha donato di partecipare alla vita stessa di Dio. Le braccia spalancate del Signore sembrano abbracciare questa chiesa intera, innalzando verso il Padre le schiere di fedeli che si raccolgono attorno all'altare del sacrificio Eucaristico e partecipano dei suoi frutti. Il Signore crocifisso sta sopra di noi e davanti a noi, come la sorgente della nostra vita e salvezza, "il sommo sacerdote dei beni futuri", come lo definisce l'autore della Lettera agli Ebrei nella prima lettura odierna (9,11). E', per così dire, all'ombra di questa impressionante immagine, che vorrei riferirmi alla parola di Dio che è stata proclamata in mezzo a noi e riflettere sul mistero del Sangue Prezioso, poiché è questo mistero che ci conduce a riconoscere l'unità fra il sacrificio di Cristo sulla Croce, il sacrificio Eucaristico che egli ha donato alla sua Chiesa, e il suo eterno sacerdozio, per mezzo del quale, assiso alla destra del Padre, egli non cessa di intercedere per noi, le membra del suo mistico corpo. Incominciamo dal sacrificio della Croce. Lo scaturire del sangue di Cristo è la sorgente della vita della Chiesa. San Giovanni, come sappiamo, vede nell'acqua e nel sangue che sgorgano dal corpo di nostro Signore la sorgente di quella vita divina che è donata dallo Spirito Santo e ci viene comunicata nei sacramenti (Gv 19,34; cfr 1 Gv 1,7;5,6-7).

La Lettera agli Ebrei ricava, potremmo dire, le implicazioni liturgiche di questo mistero. Gesù, attraverso la sua sofferenza e morte, la sua auto-donazione nello Spirito eterno, è divenuto il nostro sommo sacerdote e "il mediatore di un'alleanza nuova" (9,15).

Queste parole richiamano le stesse parole di nostro Signore nell'Ultima Cena, quando egli istituì l'Eucarestia come sacramento del suo corpo, donato per noi, e del suo sangue, il sangue della nuova ed eterna alleanza sparso per la remissione dei peccati (cfr Mc 14,24; Mt 26,28; Lc 22,20).

*Fedele al comando di Cristo "fate questo in memoria di me" (Lc 22,19), la Chiesa in ogni tempo e luogo celebra l'Eucarestia, fino a che il Signore ritorni nella gloria, rallegrandosi nella sua presenza sacramentale e attingendo alla forza del suo sacrificio di salvezza per la redenzione del mondo. La realtà del sacrificio Eucaristico è sempre stata al cuore della fede cattolica; messa in discussione nel sedicesimo secolo, essa venne solennemente riaffermata al Concilio di Trento, nel contesto della nostra giustificazione in Cristo. Qui in Inghilterra, come sappiamo, molti difesero strenuamente la Messa, sovente a caro prezzo, dando vita a quella devozione alla Santissima Eucaristia che è stata una caratteristica del cattolicesimo in queste terre.*

*Il sacrificio Eucaristico del Corpo e Sangue di Cristo comprende a sua volta il mistero della passione di nostro Signore che continua nei membri del suo Corpo mistico, la Chiesa in ogni epoca. Il grande crocifisso che qui ci sovrasta, ci ricorda che Cristo, nostro eterno sommo sacerdote, unisce quotidianamente i nostri sacrifici, le nostre sofferenze, i nostri bisogni, speranze e aspirazioni agli infiniti meriti del suo sacrificio.*

*Per lui, con lui ed in lui noi eleviamo i nostri corpi come un sacrificio santo e gradito a Dio (cfr Rm 12,1). In questo senso siamo presi nella sua eterna oblazione, completando, come afferma san Paolo, nella nostra carne ciò che manca alle sofferenze di Cristo a favore del suo corpo, che è la Chiesa (cfr Col 1,24). Nella vita della Chiesa, nelle sue prove e tribolazioni, Cristo continua, secondo l'incisiva espressione di Pascal, ad essere in agonia fino alla fine del mondo (Pensées, 553, éd. Brunschvicg).*

*Vediamo rappresentato nella forma più eloquente questo aspetto del mistero del prezioso sangue di Cristo dai martiri di ogni tempo, che hanno bevuto al calice da cui Cristo stesso ha bevuto, ed il cui sangue, sparso in unione al suo sacrificio, dà nuova vita alla Chiesa. Ciò è anche riflesso nei nostri fratelli e sorelle nel mondo, che ancora oggi soffrono discriminazioni e persecuzioni per la loro fede cristiana. Ma è anche presente, spesso nascosto nelle sofferenze di tutti quei singoli cristiani che quotidianamente uniscono i loro sacrifici a quelli del Signore per la santificazione della Chiesa e la redenzione del mondo. (...)*

**Benedetto XVI** nel suo “Gesù di Nazaret” - Ed. Rizzoli -

ci aiuta, con le sue riflessioni, ad entrare nella preghiera del

## “PADRE NOSTRO”

### “Ma liberaci dal male”

Il Padre nostro nella sua interezza, è questa domanda in particolare, vogliono dirci: solo quando hai perduto Dio, hai perduto te stesso; allora sei ormai soltanto un prodotto casuale dell'evoluzione. Allora il “drago” ha vinto davvero. Finché egli non riesce a strapparti Dio, tu, nonostante tutte le sventure che ti minacciano, sei ancora rimasto intimamente sano. Così è giusto che la traduzione dica: liberaci dal male. Le sventure possono essere necessarie alla nostra purificazione, ma il male distrugge.

*Questo dunque chiediamo nel più profondo: che non ci venga strappata la fede che ci fa vedere Dio, che ci unisce a Cristo. Chiediamo che per i beni non perdiamo il Bene stesso; che anche nella perdita di beni non vada perso per noi il Bene, Dio; che non andiamo persi noi: liberaci dal male!*

Anche qui Cipriano, il Vescovo martire, che dovette sostenere di persona la situazione descritta nell'Apocalisse, trovò al riguardo parole splendide: “Quando diciamo “liberaci dal male”, non resta niente che dovremmo ancora oltre ciò chiedere. Una volta ottenuta la protezione chiesta contro il male, noi siamo sicuri e custoditi contro tutto ciò che diavolo e mondo possono mettere in atto. Quale paura potrebbe ancora sorgere dal mondo per colui, il cui protettore nel mondo è Dio stesso?” Questa certezza ha sostenuto i martiri e li ha resi lieti e fiduciosi in un mondo colmo di angustie, ha “liberato” essi stessi nel più profondo, li ha liberati alla vera libertà.

E' la stessa fiducia che san Paolo ha meravigliosamente espresso con le parole: “Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? [...] Chi ci separerà dunque dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? [...]”

In tutte queste cose noi siamo più che vincitori per virtù di colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, in Cristo Gesù, nostro Signore” (Rm 8,31-39).

*Pertanto, con l'ultima domanda ritorniamo alle prime tre: chiedendo la liberazione dal potere del male, chiediamo in definitiva il regno di Dio, la nostra unificazione con la sua volontà, la santificazione del suo nome. Gli oranti di tutti i tempi hanno però interpretato la domanda in senso più vasto. Nelle tribolazioni del mondo pregavano Dio anche di porre un limite ai “mali” che devastano il mondo e la nostra vita.*

Questo modo molto umano di interpretare la domanda è entrato nella liturgia: in tutte le liturgie, eccetto solo quella bizantina, l'ultima domanda del Padre nostro viene ampliata in una preghiera particolare che, nell'antica liturgia romana, diceva: “Liberaci, o Signore, da tutti i mali, passati, presenti e futuri. Per l'intercessione [...] di tutti i santi, concedi la pace ai nostri giorni, affinché, con l'aiuto della tua misericordia, viviamo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento”. Si percepisce l'eco delle necessità in tempi turbolenti, si percepisce il grido per una redenzione completa. Questo “embolismo”, con cui nelle liturgie viene rafforzata l'ultima domanda del Padre nostro, mostra l'aspetto umano della Chiesa. Sì, noi possiamo, noi dobbiamo pregare il Signore anche di liberare il mondo, noi stessi e i molti uomini e popoli sofferenti dalle tribolazioni che rendono la vita quasi insopportabile.

Possiamo e dobbiamo intendere questo ampliamento dell'ultima domanda del Padre nostro anche come esame di coscienza per noi – come esortazione a collaborare affinché venga infranto lo strapotere dei “mali”. Ma con ciò non dobbiamo perdere di vista la vera gerarchia dei beni e il rapporto dei mali con il Male per eccellenza: la nostra richiesta non deve decadere nella superficialità; anche in questa interpretazione della domanda del *Padre nostro* resta centrale il pensiero che “veniamo liberati dai peccati”, che riconosciamo “il Male” come la vera avversità e che non ci venga mai impedito lo sguardo sul Dio vivente.

*(continua)*

Nei gruppi si prega anche per le intenzioni inviate alla mail dedicata alla preghiera del nostro sito:

**[richiestedipregiera@medjugorjegenova.it](mailto:richiestedipregiera@medjugorjegenova.it)**



# IL CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA

## Compendio

### 328. Qual è l'effetto dell'Ordinazione presbiterale?

L'unzione dello Spirito segna il presbitero con un carattere spirituale indelebile, lo configura a Cristo sacerdote e lo rende capace di agire nel Nome di Cristo Capo. Essendo cooperatore dell'Ordine episcopale, egli è consacrato per predicare il Vangelo, per celebrare il culto divino, soprattutto l'Eucaristia da cui trae forza il suo ministero, e per essere il Pastore dei fedeli.

### 329. Come il presbitero esercita il proprio ministero?

Pur essendo ordinato per una missione universale, egli la esercita in una Chiesa particolare, in fraternità sacramentale con gli altri presbiteri che formano il "presbiterio" e che, in comunione con il Vescovo e in dipendenza da lui, portano la responsabilità della Chiesa particolare.

### 330. Qual è l'effetto dell'Ordinazione diaconale?

Il diacono, configurato a Cristo servo di tutti, viene ordinato per il servizio della Chiesa, che egli compie sotto l'autorità del proprio Vescovo, a riguardo del ministero della Parola, del culto divino, della guida pastorale e della carità.

### 331. Come si celebra il Sacramento dell'Ordine?

Per ciascuno dei tre gradi, il Sacramento dell'Ordine è conferito mediante l'imposizione delle mani sul capo dell'ordinando da parte del Vescovo, che pronunzia la solenne preghiera consacratrice. Con essa il Vescovo invoca da Dio per l'ordinando la speciale effusione dello Spirito Santo e dei suoi doni, in vista del ministero.

### 332. Chi può conferire questo Sacramento?

Spetta ai Vescovi validamente ordinati, in quanto successori degli Apostoli, conferire i tre gradi del Sacramenti dell'Ordine.

### 333. Chi può ricevere questo Sacramento?

Può riceverlo validamente soltanto il battezzato di sesso maschile: la Chiesa si riconosce vincolata da questa scelta fatta dal Signore stesso. Nessuno può esigere di ricevere il Sacramento dell'Ordine, ma deve essere considerato adatto al ministero dall'autorità della Chiesa

*Dal Libro di René Laurentin – René Lejeune  
"Messaggio e pedagogia di Maria" - Ed Queriniana"*

## I primi messaggi della Regina della Pace (1983-84)

### Martedì 21 luglio 1981

Abbiamo chiesto (i veggenti) se la Madonna avrebbe lasciato un segno. Ha detto di sì, poi le abbiamo chiesto per quanto tempo ancora sarebbe venuta da noi. La beata Vergine ha risposto: ***"Con calma, angeli Miei; anche quando lascerò il segno molti non crederanno. Molti si limiteranno a venire a inchinarsi. Ma il popolo deve convertirsi e fare penitenza!"***

### Venerdì 24 luglio 1981

Alle nostre domande (dei veggenti) riguardanti per lo più gli ammalati, la Gospa ha risposto subito: ***"Senza la fede, niente è possibile! Tutti quelli che crederanno fermamente guariranno"***.

### Domenica 30 agosto 1981

Cara Gospa alcuni giovani tradiscono la nostra fede. ***"Sì, sono molti...."*** e cita alcuni nomi. Vicka chiede alla Vergine di una donna che vuole lasciare il marito perché la fa soffrire ***"Resti con lui e accetti la sofferenza. Anche Gesù ha sofferto"***. A proposito di un bambino ammalato ***"Ha una malattia gravissima. I suoi genitori devono credere fermamente e fare penitenza e allora il bimbo guarirà"***.

### Mercoledì 2 settembre 1981

A proposito di un giovane che si è impiccato Vicka chiede: "Perché l'ha fatto?" e la Madonna risponde: ***"Satana si è impadronito di lui: quel giovane non avrebbe dovuto farlo. Il diavolo cerca di regnare sulle persone. Prende tutto in mano, ma la forza di Dio è più potente e Dio vincerà"***.

### Venerdì 4 settembre 1981

A Ivan ***"Il segno verrà dato al termine delle apparizioni"***. Ivan chiede: "Quando sarà?" La Madonna risponde: ***"Siete impazienti, angeli Miei, vai nella pace di Dio"***.



Il nuovo portale dedicato alla scoperta del turismo religioso in Liguria e delle diocesi liguri.

Sul sito potrai trovare tutte le informazioni utili per prenotare le vostre vacanze: **le strutture alberghiere religiose e non, gli hotel nostri partner**, tutte con le loro tariffe agevolate, foto e disponibilità.

Inoltre in questo sito troverai tutte le informazioni per pellegrinaggi e viaggi religiosi adatti alle tue esigenze, con itinerari dettagliati sia per la riscoperta delle bellezze liguri, sia per tutti i luoghi di culto e santuari presenti in Italia e nel Mondo. Pellegrinaggi, santuari, luoghi di culto, aspettano solo di essere riscoperti da chi come te desidera accrescere la propria spiritualità e conoscenza.

Richiedere prenotazione o un preventivo è facile: tutto alla portata di un click.

## I prossimi pellegrinaggi

### Praga

Itinerario di 5 giorni e 4 notti con volo aereo



### Cracovia

Itinerario di 5 giorni e 4 notti con volo aereo



### Lourdes

Itinerario di 4 giorni e 3 notti con trasferimento in bus



### Santiago de Compostela e Fatima

Itinerario di 5 giorni e 4 notti



Info e prenotazioni: 0183 667156 | [www.liguriareligiosa.it](http://www.liguriareligiosa.it) | [info@liguriareligiosa.it](mailto:info@liguriareligiosa.it)



# pellegrinaggi 2010 MEDJUGORJE

In partenza da GENOVA CHIAVARI e SAVONA  
Su richiesta partenze da Imperia e La Spezia

**Pellegrinaggi da 7 giorni a 310 €uro**

Via Terra – La quota comprende anche una **sosta intermedia in Albergo** con cena, pernottamento e prima colazione sia all'andata che al ritorno.

**Via Terra diretto da 7 giorni a 280 €uro**

**30 OTTOBRE – 5 NOVEMBRE**

**30 DICEMBRE – 5 GENNAIO**

Lungo il percorso possibilità di salita ai caselli autostradali

VIAGGI ORGANIZZATI DA:

BBC Services srl – Missionary & Voluntary Travel



**Per informazioni** (Orario 10,00 – 18,00):

**Giovanni: 335.5863226 | Concetta: 340.5853453**

[www.medjugorjegenova.it](http://www.medjugorjegenova.it) - [info@medjugorjegenova.it](mailto:info@medjugorjegenova.it)